



La Spezia, 08/11/12

C.N.E.S. LA SPEZIA		
N. <u>12578</u> di protocollo		
- 8 NOV 2012		
Categoria	Specialità	Sottofasc.
<u>7</u>	<u>17</u>	

AL SIGNOR DIRETTORE CNeS

=LA SPEZIA=

e, p.c.

ALLE SEGRETERIE NAZIONALI ADP E SIAP

= ROMA =

Pregiatissimo Sig. Direttore,

siamo a rivolgerci a Lei, nella sua qualità di datore di lavoro, per quanto riguarda l'attuale ubicazione del centralino di codesto Centro.

In data 19 ottobre 2012, Lei considerava opportuno spostare la sede del centralino dal 1° piano dell'Ufficio Comando alla vecchia ubicazione posta al pianterreno dello stesso stabile, a lato dell'entrata del Magazzino VECA della locale Questura.

La scelta, a parere di queste OO.SS., non è da ritenersi in alcun modo adeguata, perché non consona ai dettami del D.LGS. 81/2008.

Infatti, il datore di lavoro DEVE valutare in modo globale e documentato tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti all'interno del posto di lavoro. Tale attività DEVE essere finalizzata all'individuazione delle misure di prevenzione e di protezione adeguate e finalizzate al conseguimento di miglioramenti nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

Da un esame obiettivo, risulta evidente il degrado della stanza, utilizzata in precedenza quale magazzino consegnatario REMA, con presenza di ingombranti apparati elettronici che, oltre

a creare pericolosi ingombri sui piani di calpestio, generano emissioni rumorose di elevata potenza, nonché di un impianto elettrico non adeguato alle normative vigenti.

Risulta, altresì, del tutto insufficiente l'areazione del locale, in quanto il vetro blindato della finestra esterna, peraltro danneggiato, non può essere aperto e la finestra interna sotto l'androne, invece, oltre a consentire carente areazione, nelle giornate di pioggia in cui la pattuglia della Polstrada effettua le operazioni di carico e scarico del mezzo proprio in quello spazio, espone i colleghi alle esalazioni dello scarico delle vetture di servizio...e questo senza che alcun documento attestante le interferenze dei rischi risulti essere mai stato presentato e condiviso con i lavoratori ed i loro rappresentanti.

La fatiscente finestra blindata è posizionata, inoltre, sulla parete esterna di via XV Giugno, difformemente dalla normativa che, per motivi di sicurezza, indica il posizionamento dei centralini all'interno delle strutture e non esposti al pubblico.

Infine, l'ambiente presenta condizioni igienico sanitarie tali da far ritenere che il locale sia stato dichiarato di fatto dismesso, in quanto privo di ogni pulizia ciò che non sarebbe mai potuto sfuggire all'occhio vigile ed attento dei delegati per i sopralluoghi periodici.

A nostro avviso tutti gli elementi sopraesposti non solo sono più che sufficienti a far ritenere non idoneo tale locale allo svolgimento dell'attività lavorativa giornaliera, ma soprattutto gravemente pericolosi per le evidenti e più che valutabili pericolosissime ripercussioni sulla salute e la sicurezza dei poliziotti colà impegnati.

Siamo a conoscenza che, in data 20 ottobre, Lei riceveva alcune relazioni di servizio redatte sia dagli addetti al centralino, sia dal preposto competente, cui gli addetti si erano rivolti. A seguito di ciò, il suo interessamento è stato immediato, coinvolgendo sia il medico che l'RSPP competenti. Entrambi sono poi intervenuti per i compiti specifici: in merito gradiremmo conoscere le valutazioni espresse da entrambi, che non crediamo si discostino molto dalle nostre, trattandosi di un mero esame obbiettivo.

Tuttavia, pur dimostrando una solo apparente sensibilità verso il pur grave problema prospettato, Lei non ha ritenuto di chiudere immediatamente la stanza in cui è ospitato attualmente il centralino, pur in attesa di risolvere le varie problematiche evidenziate.

Tale comportamento, a parere di queste OO.SS, non è adeguato agli obblighi di tutela e di prevenzione che, di contro, fanno capo al datore di lavoro secondo quanto previsto dalla vigente normativa, laddove è;infatti, il datore di lavoro che, negli uffici o in qualsiasi luogo di lavoro, ove sono presenti dei rischi, deve adottare le opportune precauzioni al fine di prevenire possibili danni e/o infortuni ed è onere del medesimo intervenire affinché vengano rispettati i requisiti minimi di sicurezza dell'ambiente in questione, a tutela della componente umana.

Le ricordiamo che alcuni dei rischi presenti nell'ambiente di lavoro, quale è il centralino, appartengono chiaramente alle tre categorie previste dal Decreto LGS. 81/2008, ossia la sicurezza (strutture, elettricità, incendio), la salute (fisici), trasversali ossia fattori psicologici, ergonomici e organizzazione del lavoro.

Né ci soffermeremo a ricordare che la violazione di questi obblighi, dolosa o colposa, integra fattispecie tipiche ai sensi del vigente ordinamento.

Per quanto precede Le chiediamo di valutare l'opportunità di chiudere l'attuale ubicazione del centralino di codesto CNES, spostandolo in ambiente idoneo a quanto previsto dalle normative attuali, riaprendo il locale solamente quando sarà stato posto in completa sicurezza.

A proposito del centralino, infine, cogliamo l'occasione anche per esporLe le nostre perplessità circa la paventata sostituzione dell'addetto a tale ufficio. Infatti, risulta a queste OO.SS. che l'operatore, attualmente assegnato, ricopra tale incarico da moltissimi anni con gradimento dell'incarico.

Le eventuali sostituzioni, per legittime assenze del predetto (cs, co, rr, festività natalizie, pasquali, impiego nei turni di vigilanza ecc.), dovrebbero essere garantite solo ed esclusivamente con personale del ruolo tecnico in possesso dello specifico profilo professionale laddove presente nell'organico dell'Ufficio, come appunto si verifica al Centro da Lei diretto e non con personale P.S.: ed è con il personale dei predetti Ruoli che il dipendente addetto al centralino deve trovare accordi per i congedi ordinari, potendosi diversamente delineare una violazione contrattuale con danno da demansionamento nel caso di scelte che non siano in linea con le vigenti linee ordinamentale per il personale dei ruoli della Polizia di Stato.

I ruoli Tecnici sono nati appositamente per evitare l'impiego del personale P.S. in mansioni di natura squisitamente tecnica: ed infatti, così come gli appartenenti ai ruoli tecnici non possono sostituire il personale del ruolo ordinario nelle mansioni ordinarie del personale della Polizia di

Stato, il personale P.S. non può sostituire i ruoli tecnici per mansioni e profili professionali completamente diversi.

Si fa presente, tra l'altro, che il personale del ruolo tecnico in possesso del profilo professionale di "addetto alle comunicazioni", le ha presentato istanza di cambio incarico per il centralino al fine di poter svolgere le proprie mansioni e a tutt'oggi non ha presentato revoca dell'istanza.

Quindi, a nostro avviso, Lei già dalla Sua preposizione nell'incarico ed in occasione della nuova organizzazione del Centro, avrebbe dovuto accorgersi che l'operatore appartenente ai ruoli tecnici non espletava le proprie mansioni e di conseguenza ottemperare a quanto stabilito dalle norme ordinamentali e contrattuali per l'impiego dei diversi profili professionali.

Rimaniamo in attesa di poter conoscere, in tempi brevi, il contenuto delle relazioni conclusive del personale preposto alla verifica e all'accertamento delle condizioni di sicurezza per la tutela della salute dei lavoratori in relazione all'ufficio segnalato, e siamo certi che Lei saprà valutare nei modi e tempi dovuti le richieste espresse da queste OO.SS., nel rispetto delle norme vigenti e soprattutto di coloro che svolgono quotidianamente ivi il loro lavoro, nonchè garantire l'attuazione delle norme vigenti circa la sostituzione nelle legittime assenze dell'attuale addetto al centralino con il personale dei Ruoli Tecnici preposto a tali mansioni o, in alternativa, se lo riterrà più opportuno, il cambio incarico dell'appartenente ai ruoli tecnici con le specifiche mansioni di addetto al centralino, ottemperando alle disposizioni ministeriali.

Restando disponibili per un eventuale incontro sulle problematiche, è gradita l'occasione per inviarLe distinti saluti.

Firmato

Le Segreterie Provinciali di La Spezia

ADP e SIAP